



Martire ossia testimone laico della democrazia. Ucciso il 16 aprile 1988 dalle BR perché ritenuto "uno dei migliori quadri politici della DC, uomo chiave del rinnovamento, vero cervello politico del progetto demitiano, progetto teso ad aprire una nuova fase costituente".

(dal comunicato delle Brigate Rosse)

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

in questa edizione estiva del sito richiamiamo ancora una volta la vostra attenzione su due martiri della democrazia. Lo facciamo di proposito perché in ottobre saremo chiamati a votare per l'approvazione della riforma costituzionale, già varata dal Parlamento. C'è il rischio che questo voto sia inquinato da una campagna mediatica, già in atto, che non aiuta a comprendere i contenuti della riforma ma si concentra su argomenti che insistono sulle appartenenze politiche tralasciando i contenuti di un progetto riformatore molto ampio legato ad una riforma del sistema elettorale. La posta in gioco è alta e riteniamo essere un dovere di tutti andare a votare con scienza e coscienza.

Gli avvenimenti che ricordiamo e i testi che proponiamo possono servire proprio a questo. Di seguito la newsletter di tre anni fa, con l'augurio di una buona estate.

Venerdì, 15 luglio 2016

Grazia e Giovanni

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

la nostra ricerca di profeti e testimoni continua e ci riserva sorprese che poi cerchiamo di condividere con voi. **Roberto Ruffilli** per la stragrande maggioranza degli italiani era e rimane uno sconosciuto. Lo ricordano ogni anno gli amici, i suoi concittadini di Forlì e pochi altri. Forse quest'anno qualcuno di più, visto che è stato commemorato il venticinquesimo anniversario della sua uccisione, come dire, passando in un altro contesto, le "nozze d'argento". I suoi assassini invece lo conoscevano bene e comprendevano il fatto che la sua persona fosse come la pietra angolare su cui poggiare l'edificio delle riforme costituzionali, che **Roberto** aveva studiato con intelligenza e passione, avendo raccolto l'eredità di **Aldo Moro**, altro martire laico della democrazia. Finalmente gli veniva offerta l'occasione di realizzarle durante il governo di **Ciriaco De Mita** che lo aveva chiamato all'impegno politico. Ed intanto era stato eletto senatore

Nel giro di pochi anni sono stati uccisi gli uomini migliori e assieme a loro le nostre speranze. E' sempre successo nelle vicende umane, e succede ancora, che il cammino verso una società migliore venga ostacolato da forze oscure che vengono dal cuore dell'uomo quando la ragione sembra essere caduta in un sonno profondo.

Tuttavia le speranze rinascono come l'erba dei campi in ogni primavera e altri uomini e altre donne raccoglieranno progetti, idee e sogni che sembravano morti nel grigiore dell'inverno...e il cammino riprenderà, *la bussola segnerà la giusta direzione e il calcolo dei dadi tornerà assieme alla memoria* (parafrasando alcuni versi di **Eugenio Montale** citati nella precedente newsletter). Questo è il nostro augurio.

A tutti e a tutte una buona estate.

Venerdì, 14 Giugno 2013

Grazia e Giovanni